



Comune di
Almè
Provincia di Bergamo

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 31/05/2021

INDICE

| | |
|--|---|
| Art. 1 – Istituzione | 1 |
| Art. 2 - Finalità della Consulta | 1 |
| Art. 3 – Rapporti con le istituzioni | 2 |
| Art. 4 – Composizione della Consulta..... | 2 |
| Art. 5 – Competenze della Consulta | 3 |
| Art. 6 – Convocazione della Consulta..... | 3 |
| Art. 7 – Validità delle deliberazioni..... | 4 |
| Art. 8 – Competenze del Coordinatore | 4 |
| Art. 9 – Sede | 5 |
| Art. 10 – Durata..... | 5 |
| Art. 11 – Norme di rinvio..... | 5 |

REGOLAMENTO

CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

Art. 1 – Istituzione

È istituita dal Comune di Almè, con deliberazione del Consiglio Comunale n. __, in data 31/05/2021, la “Consulta Comunale Giovanile”, di seguito denominata “Consulta”, quale organismo permanente avente la funzione di promuovere la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della Comunità, ai sensi dell’articolo 8 D.Lgs. 267/2000, s.m.i., Testo Unico degli Enti Locali e dell’art. 40 dello Statuto Comunale.

Art. 2 - Finalità della Consulta

1. La Consulta si propone quale riferimento per i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutto il Comune di Almè.
2. La stessa non persegue finalità di lucro, è apartitica e rifiuta ogni forma di discriminazione. Tutti i membri della Consulta operano al suo interno ispirandosi ai principi del bene collettivo e non seguendo finalità specifiche personali o di gruppi di appartenenza.
3. La Consulta persegue le finalità di seguito elencate:
 - a) favorisce l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani;
 - b) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni;
 - c) promuove progetti, ricerche, incontri e dibattiti pubblici nonché iniziative volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
 - d) propone al Consiglio Comunale e/o alla Giunta Comunale, in relazione alle rispettive competenze, progetti ed iniziative volte a prevenire e a recuperare i fenomeni di disagio giovanile;
 - e) propone alla Giunta Comunale, in fase di stesura dello schema di Bilancio, interventi mirati per i giovani;
 - f) intrattiene rapporti con i gruppi giovanili dei comuni limitrofi, anche attraverso l'adozione di iniziative comuni.

REGOLAMENTO

CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

Art. 3 – Rapporti con le istituzioni

1. La Consulta è un organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale.
2. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco, attraverso proposte, pareri non vincolanti, iniziative e altre attività specifiche.
3. Pareri, proposte e iniziative sono comunicati al Consiglio Comunale per iscritto dal Coordinatore della Consulta.

Art. 4 – Composizione della Consulta

1. La Consulta è costituita da tutti i giovani, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, che ne abbiano fatto richiesta tramite i canali comunicativi predisposti, manifestando la volontà e l'interesse al raggiungimento degli obiettivi della stessa.
2. È membro di diritto il componente del Consiglio Comunale con delega alle Politiche Giovanili.
3. L'adesione alla Consulta avviene tramite la compilazione di apposito "modulo Google" reperibile tramite link dal sito comunale o dalle sue pagine social.

Per i minori è necessaria la sottoscrizione di un genitore esercente la potestà, o di chi ne fa le veci.

4. La partecipazione alla Consulta è gratuita.
5. Il numero dei componenti è illimitato.
6. I componenti non sono più membri della Consulta al compimento del 31° anno di età, per dimissioni volontarie, per condotta non consona ai principi del buon senso civico e per mancata partecipazione alle sedute per tre volte consecutive senza far valere cause giustificative.
7. La Consulta nomina, a maggioranza semplice, un Coordinatore con votazione a scrutinio segreto, scelto tra i membri della stessa residenti nel Comune di Almé, così da garantirne la rappresentanza.

REGOLAMENTO

CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

Art. 5 – Competenze della Consulta

1. Spetta alla Consulta:

- a. eleggere il Coordinatore;
- b. deliberare in merito alle proposte presentate dai membri della stessa;
- c. esprimere gli obiettivi programmatici da perseguire nell'ambito delle finalità di cui al presente Regolamento;
- d. deliberare, con votazione a maggioranza qualificata, in merito alle proposte di modifica del suo Regolamento da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale, che ha l'esclusiva prerogativa in merito a tali variazioni;
- e. deliberare, previa valutazione delle ragioni dell'interessato, sull'esclusione di un membro per condotta non consona ai principi del buon senso civico e per mancata partecipazione alle sedute per tre volte consecutive senza far valere cause giustificative.

Art. 6 – Convocazione della Consulta

1. La Consulta si riunisce di regola almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.
2. La prima seduta è convocata dal componente del Consiglio Comunale delegato alle Politiche Giovanili.
3. Le sedute successive sono convocate dal Coordinatore della Consulta con almeno 10 giorni di anticipo sulla data di convocazione.
4. Le sedute possono essere convocate in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo degli iscritti con richiesta motivante e convocazione con un preavviso di almeno 2 giorni.
5. La Consulta può invitare a partecipare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, funzionari della Pubblica Amministrazione.

REGOLAMENTO

CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

Art. 7 – Validità delle deliberazioni

1. Le deliberazioni rappresentano la manifestazione della volontà della Consulta espressa mediante votazioni effettuate per alzata di mano, fatta salva l'elezione del Coordinatore per la quale si procede mediante votazione a scrutinio segreto.
2. La Consulta assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei presenti.
3. Ciascun partecipante alla Consulta ha diritto ad un voto. Non è consentita la delega alla votazione.
4. La deliberazione è ritenuta valida se alla seduta presenza un'adeguata rappresentanza di giovani residenti nel Comune di Almé, e comunque non inferiore al 50% dei votanti.
5. L'esito delle votazioni è riportato in un documento redatto dal Coordinatore.

Art. 8 – Competenze del Coordinatore

1. Il Coordinatore è il responsabile della Consulta e la rappresenta. Convoca le sedute, fissa l'ordine del giorno, mantiene le relazioni con le Istituzioni, facilita la comunicazione all'interno della Consulta.

L'elezione del Coordinatore avviene a scrutinio segreto da parte dei partecipanti della Consulta con espressione di un voto di preferenza fra i componenti di essa. La carica ha durata triennale, con la possibilità di essere rieletti per una sola volta.
2. Il Coordinatore, su proposta della Consulta, promuove la costituzione di eventuali commissioni di lavoro, composte da membri della stessa, per supportarlo nella trattazione e promozione di specifiche tematiche. La loro funzione e le loro mansioni saranno definite contestualmente alla loro costituzione.
3. Il Coordinatore sceglie un Segretario fra i componenti della Consulta residenti nel Comune di Almé. Questi svolge la funzione amministrativa, redige il verbale delle sedute e delle deliberazioni; è inoltre responsabile della corrispondenza in entrata ed in uscita e provvede ai contatti con i membri della Consulta.
4. In caso di indisponibilità del Coordinatore, il Segretario ne fa le veci.

REGOLAMENTO

CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

Art. 9 – Sede

1. La Consulta ha sede presso la “Sala Civica” del Comune di Almè, o eventualmente presso ulteriori spazi appositamente destinati dall’Amministrazione Comunale.
2. L’utilizzo di altre sedi può essere valutato qualora ritenuto necessario od opportuno in relazione ad esigenze che dovessero sopravvenire.

Art. 10 – Durata

1. La durata della Consulta è illimitata, fatto salvo lo scioglimento deciso dall’Amministrazione Comunale.

Art. 11 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le leggi, le normative e i regolamenti vigenti.
2. Per quanto riguarda le operazioni di voto e, più in generale, le varie attività, valgono le norme di autoregolamentazione approvate dalla Consulta.